

VareseNews

Il sindacato contro «la crociata di Brunetta»

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2009

La legge 133 del 2008 introduce norme sulla malattia dei pubblici dipendenti che prevedono come nei **primi 10 giorni** di ogni evento di malattia “**siano tolti gli emolumenti del salario accessorio**”.

Una norma confermata dalla circolare del **ministero della Pubblica Istruzione**, che la interpreta e specifica espressamente che “se l’assenza per effettuare visite specialistiche, cure o esami diagnostici è imputata a malattia si applica il nuovo regime ,sia per quanto concerne le modalità di certificazione sia per quanto riguarda la retribuzione”

«In questa restrizione **il ministro ha voluto far rientrare anche le visite mediche e gli esami clinici effettuati per la prevenzione dei tumori**, anche se si è inseriti in programmi di prevenzione, e le visite di controllo e gli esami clinici effettuati durante la gravidanza» spiegano i sindacalisti della FLC Cgil di Varese «**Questa legge depotenzia la certezza che la migliore arma è la prevenzione**, le campagne di sensibilizzazione nei confronti delle donne e degli uomini sulla necessità della prevenzione: **le donne e gli uomini che lavorano nel pubblico impiego in gravidanza non potranno sottoporsi a visite periodiche preventive se non perdendo soldi** e le donne del pubblico impiego in gravidanza non potranno tutelare sé stesse e il loro bambino se non perdendo soldi». Per questo la segreteria FLC Cgil Varese chiede «Che il governo intervenga immediatamente ponendo riparo ad una scelta iniqua e gravemente lesiva della salute dei pubblici dipendenti, contraria ai diritti costituzionali di ogni singolo cittadino»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it